

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

Servizio fitosanitario

Bollettino fitosanitario numero 35



Frutticoltura

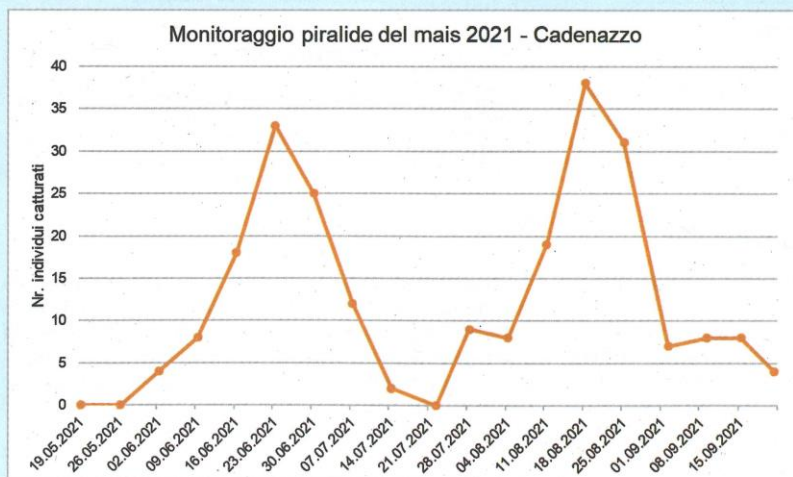
Breve riepilogo dei lavori di fine stagione da fare nel frutteto. Interventi agronomici mirati:

- **contro i funghi:** al termine della raccolta degli ultimi frutti come mele e pere, è possibile cominciare a programmare la pulizia approfondita della parcella. È necessario eliminare dai rami o da terra tutti i frutti rimasti, per evitare che le malattie fungine presenti possano sopravvivere da un anno all'altro. Nel caso in cui durante la stagione vegetativa siano state a loro volta colpite da fitopatie crittogamiche, si raccomanda di raccogliere anche le foglie.
- **contro i fitofagi:** ottobre è anche il mese ideale per combattere in modo del tutto naturale i parassiti svernanti sulle/nelle cortecce dei nostri alberi da frutto! Basta avvolgere il fusto con del cartone ondulato (pieghe verso l'interno). Alcuni insetti, specialmente lepidotteri, deporranno le uova all'interno del cartone che potrà essere eliminato alla fine di febbraio, prima che le forme svernanti abbandonino quest'improvvisato ma efficace luogo di svernamento.

Le vostre opinioni contano: il Servizio fitosanitario raccoglie volentieri le vostre impressioni dopo la raccolta, in modo particolare ci interessano i danni riscontrati, la loro entità e se la strategia che avete utilizzato nel contenimento delle varie fitopatie vi sembra adeguata. Fateci sapere se e quali difficoltà avete riscontrato in frutticoltura durante la stagione 2021 (091 814 35 85).

Campicoltura: piralide del mais

Il Servizio fitosanitario cantonale e l'Ufficio della consulenza agricola, in collaborazione con il centro di ricerca Agroscope, hanno eseguito durante la stagione 2021 specifici monitoraggi della piralide del mais, un lepidottero parassita. Sono state installate quattro trappole per la cattura degli adulti sul territorio cantonale (nel Mendrisiotto, nel Luganese, nel Bellinzonese e in Riviera) e sono stati raccolti stocchi di mais per il monitoraggio delle larve. Le larve della piralide penetrano nei culmi delle piante, scavando profonde gallerie che possono provocare la rottura e la caduta della pianta. Le larve di seconda generazione possono attaccare le pannocchie riducendo la produzione e soprattutto dando luogo a infezioni fungine che portano all'accumulo di micotossine, sostanze tossiche per l'uomo e gli animali.



Il monitoraggio degli stocchi di mais ha permesso di individuare le prime crisalidi l'11 maggio. I primi adulti sono invece stati catturati nella seconda parte di maggio (settimana 21). Come si può notare dal grafico relativo alla stazione di monitoraggio di Cadenazzo, in Ticino si conferma la presenza della specie bivoltina, con due picchi di volo ben distinti a giugno e agosto.

Interventi fitosanitari mirati:

- Appena saranno cadute tutte le foglie (verso metà novembre per le Drupacee, verso inizio dicembre per le Pomacee), è possibile effettuare un trattamento a base di rame che ha un potere disinfettante sulle (micro)ferite riportate in stagione, esercitando anche un controllo generale sui patogeni fungini.

Il monitoraggio verrà mantenuto anche nei prossimi anni affinché si possano fornire dei dati rappresentativi per la nostra regione e il nostro clima attuale, con lo scopo di potere pianificare la lotta biologica alla piralide del mais anche in Ticino.

Questi dati rientrano nel monitoraggio federale della piralide del mais, i cui numeri di catture settimanali (cumulate), per regione e trappola, possono essere consultate al sito www.agrometeo.ch/it/piralie-del-mais.